

L.
Domenica 19 Dicembre

Sant'Agnese e l'agnello

- L. Quando Gesù nasce, tutto ciò che è “santo” diventa visibile e quasi palpabile.
- T. **Noi stiamo imparando giorno per giorno che la santità dipende dall'amore di Dio.**
- L. Gesù viene nel mondo per indicarci una strada difficile ma, nello stesso tempo, bella e affascinante.
- T. **Noi sappiamo che è la strada di chi trova la sua felicità nel dare la vita per un bene più grande.**
- L. La nostra preghiera ci dia la forza di fare qualche sacrificio in più.
- T. **Insegnaci, Signore, la giusta direzione per non restare delusi e soli.**

Preghiera

*Quando ci sentiamo soli e indifesi,
tu ci sei a sostenere il nostro cammino.
Quando siamo deboli,
tu ci fai capire che la forza sta dentro di noi.
Continua a starci vicino
e facci vedere come è bello lasciarci guidare
da chi ci dimostra che vuole il nostro bene.
Noi ci fidiamo di te:
indicaci il senso delle cose
e quanto è importante dare la vita,
perché l'amore sia ciò che rimane.*

La Parola

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? E' cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Gesto

Con due nastri colorati tratteremo una strada diritta che parte dalla culla di Gesù bambino. a indicare che la direzione che non ci fa smarrire è quella che ci fa andare incontro al Signore. disposti a vivere come lui ha vissuto.

Il personaggio

Agnese è una ragazzina di 13 anni che vive con i suoi genitori nella Roma sconvolta dalle persecuzioni contro i cristiani. Anche Agnese è cristiana e, come tutti i cristiani di quel tempo, deve avere molto coraggio, perché ogni volta che si testimonia la fede in Gesù, la morte è certa. Ma vive la sua adolescenza serenamente; si accorge anche che il suo corpo sta cambiando come pure il suo cuore, e di questo ha un po' di paura ... Soprattutto le danno fastidio certi sguardi che alcuni uomini le rivolgono. Certo sarebbe più semplice cedere a una vita più facile, più comoda, ma sa anche che quella vita non sarebbe per lei quella vera, quella che le porterebbe felicità. Un giorno vede un gregge di pecore e si ferma a guardarle: le viene in mente quell'episodio del Vangelo che racconta la nascita di Gesù e la scena dei pastori, che con le loro greggi accorsero subito per adorare il Re dei re. Si sente un po' come quelle pecore e quegli agnelli: indifesi, piccoli, ma destinatari della grande grazia di

poter vedere il Signore appena nato. «In effetti noi siamo tra gli animali più presenti nelle Scritture!» Con un po' di stupore Agnese si avvicina a una di quelle pecorelle: crede di sognare, ma non sta sognando; una di esse le ha veramente parlato!

«Ma ... ma, chi sei?» domanda Agnese. «Sono una pecorella, ma non avere paura: sai molto bene che noi non abbiamo mai fatto male a nessuno!»

«Hai ragione; forse è proprio per questo motivo che siete state scelte per fare visita al piccolo Gesù.» «E devi sapere», continua la pecorella, «che noi siamo spesso citate anche nella Scrittura per identificare l'innocenza e il sacrificio: Gesù è un po' come uno di noi, l'agnello di Dio che grazie al suo sacrificio toglie i peccati del mondo.»

«Che bello poter dare la vita per gli altri, come ha fatto Gesù! Anch'io vorrei vivere così! Ma in questo mondo nessuno sembra che sia disposto a vivere come il Signore ci ha insegnato!»

«Non devi arrenderti, Agnese! Tu vai avanti per la tua strada e diventerai un modello per tutte le ragazze della tua età.» La storia ci tramanda del martirio di Agnese: per aver professato la fede e non aver rinunciato alla sua purezza venne uccisa ancora in giovane età. Come l'agnello delle storie dell'Antico Testamento, anche Agnese donò la vita per il Signore.

Preghiera responsoriale

*Preghiamo insieme e diciamo: **Stammi vicino, Gesù***

L. Gesù, aiutami a riconoscere e a rispettare il mio corpo perché in esso è presente lo Spirito santo; preghiamo

T. **Stammi vicino, Gesù**

L. Gesù, rendimi forte nella ricerca della verità, senza cedere alla tentazione comoda del «fanno tutti così»; preghiamo

T. **Stammi vicino, Gesù**

- L. Gesù, sull'esempio di sant'Agnese aiutami a ricordare che la vita è anche sacrificio; preghiamo
- T. Stammi vicino, Gesù**

Padre nostro